

3. IL PROCESSO DI SECOLARIZZAZIONE

Parte seconda

Il caso del cattolicesimo in Europa e in Italia



IL PROCESSO DI SECOLARIZZAZIONE

LE PAROLE CHIAVE:

- **Indicatori di secolarizzazione**

EUROPA PAESE DI MISSIONE?

❖ Dimensione SOCIALE:

- ✓ Perdita di status dal punto di vista della considerazione pubblica
- ✓ Progressiva uscita dal campo sociale, culturale e politico
- ✓ Chiesa Cattolica meno garantita e riconosciuta nei rapporti tra stato e religione

❖ Dimensione ORGANIZZATIVA:

- ✓ Chiesa continua a erogare servizi in campo assistenziale, educativo e sanitario ma...
- ✓ ... necessità di scendere a compromessi sul piano valoriale e dei principi

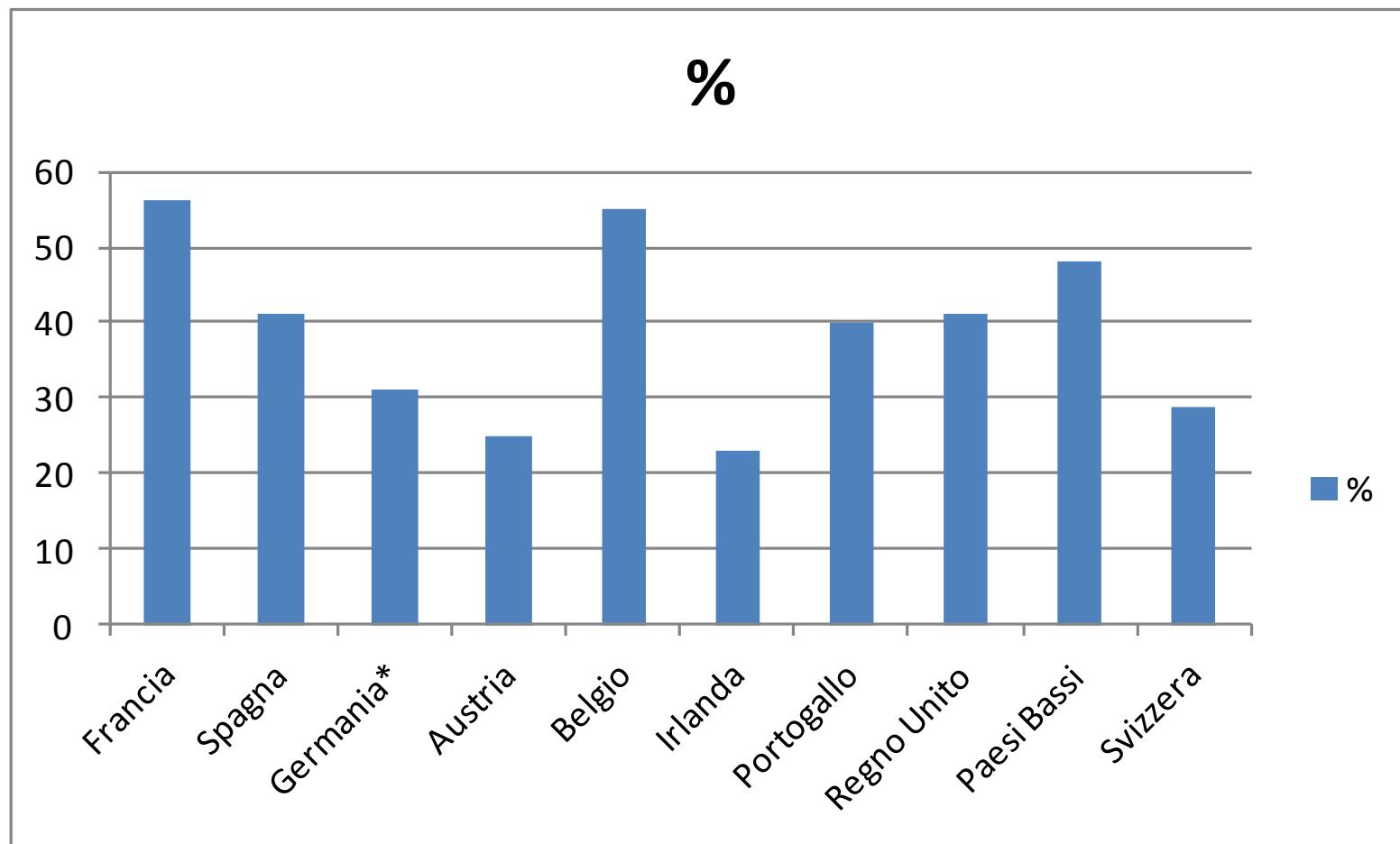
❖ Dimensione INDIVIDUALE:

- ✓ Riduzione del numero di coloro che si dichiarano cattolici
- ✓ Appartenenza al cattolicesimo per ragioni storico-culturali senza ricadute sullo stile di vita
- ✓ Appartenenza improntata all'incertezza e al dubbio
- ✓ Riduzione della pratica religiosa

Cattolici europei sempre meno praticanti

4

CATTOLICI CHE FREQUENTANO "Mai o quasi mai" LA MESSA (esclusi battesimi o funerali)



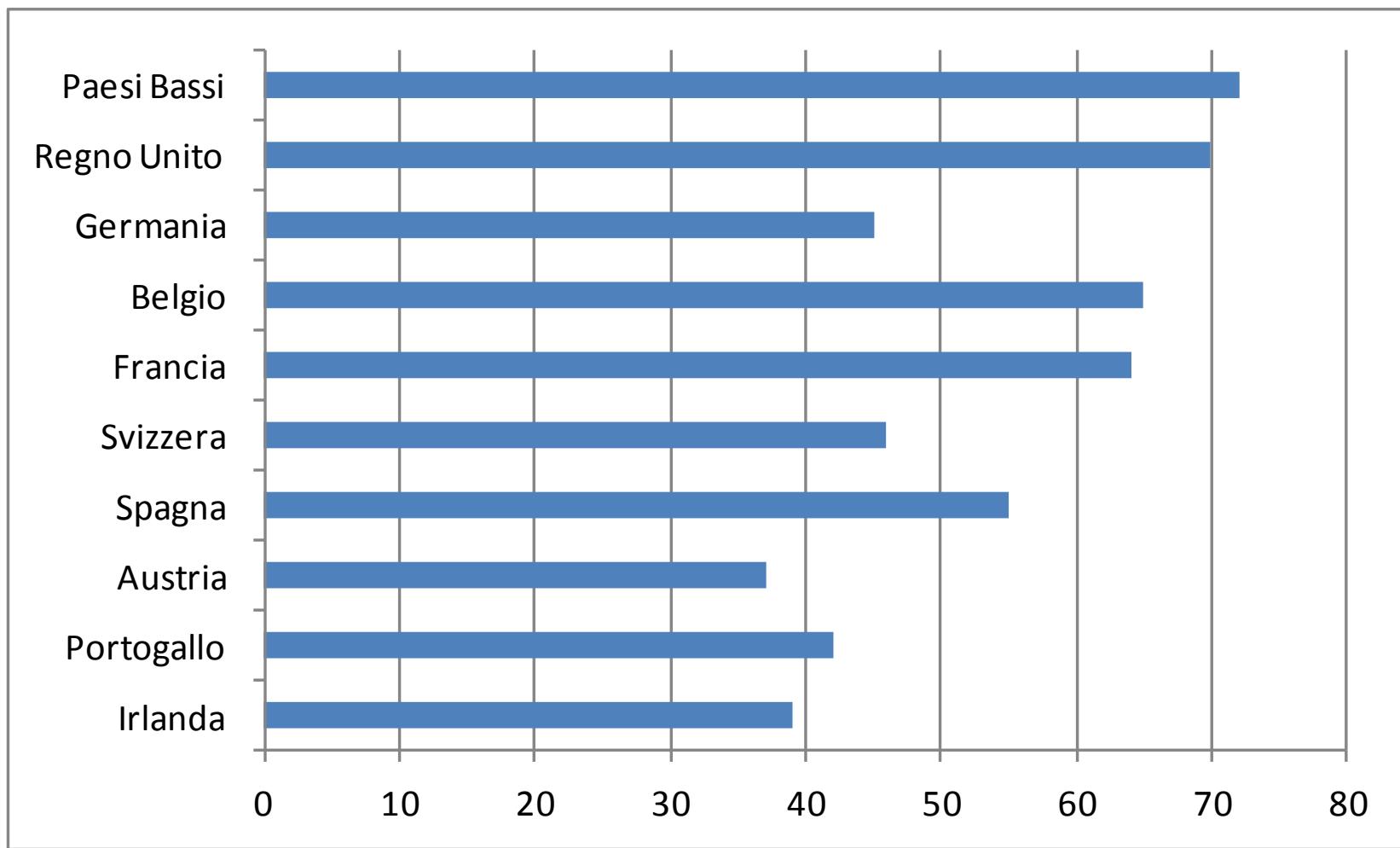
Fonte: European Social Survey anno 2014-16

* Il dato della Germania è riferito alle aree della ex germania Ovest

Giovani Europei sempre meno religiosi

5

GIOVANI CHE DICHIARANO L'APPARTENENZA A "Nessuna religione"



Fonte: European Social Survey anno 2014-16

* Il dato della Germania è riferito alle aree della ex germania Ovest

MA...

- Una lettura dei dati non scontata: Europei lontani dalla religione oppure dalla Chiesa?

- Il cattolicesimo in Europa resiste meglio alla secolarizzazione rispetto alla Chiesa protestante o Anglicana (es. il “sorpasso” dei cattolici sui protestanti in Germania)

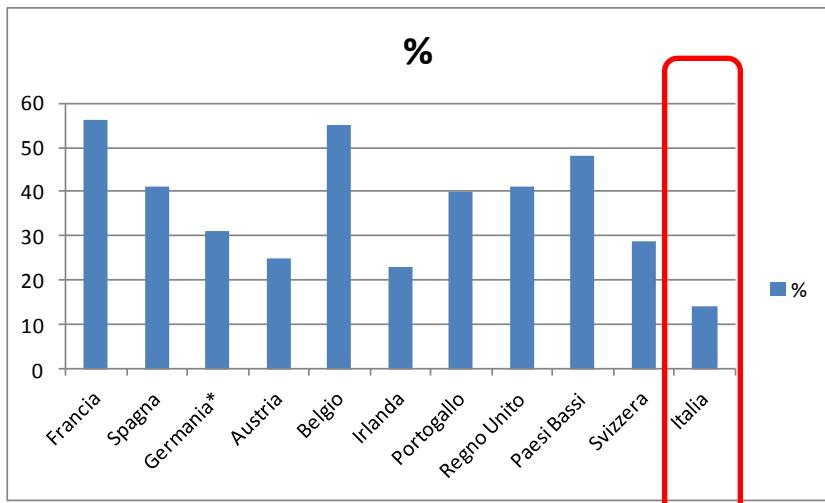
- L'Europa è la regola o l'eccezione? I dati Europei non hanno riscontro nel resto del mondo

Il “caso italiano”

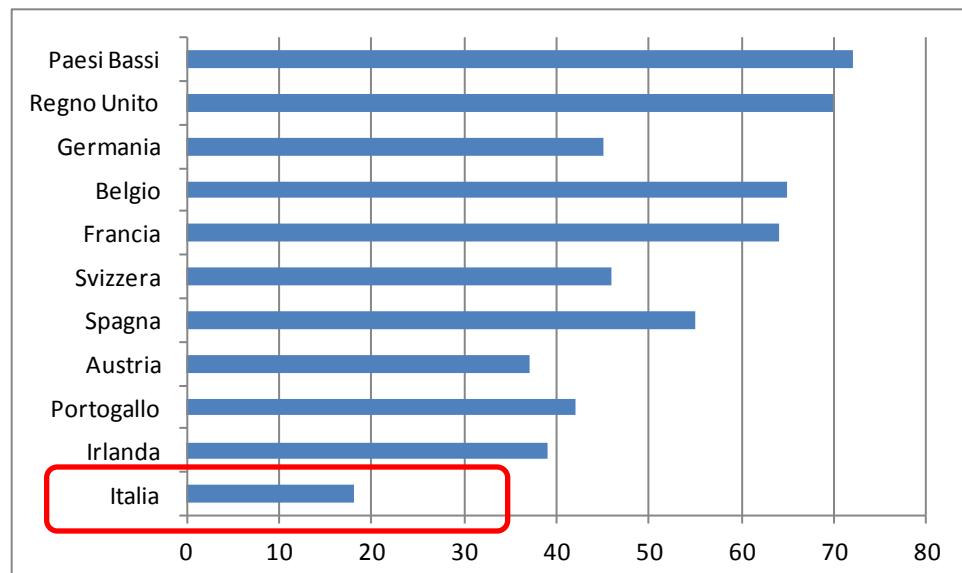
7

In Italia il processo di secolarizzazione è **molto meno avanzato** rispetto al resto dell’Europa

% DI CATTOLICI CHE FREQUENTANO “mai o quasi mai” LA MESSA

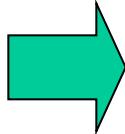


GIOVANI CHE DICHIARANO L'APPARTENENZA A
“Nessuna religione”



- Elevata appartenenza cattolica nei sondaggi (circa **80%** degli italiani)
- % di frequenza alla messa (una volta a settimana o più) più elevate rispetto ad altri paesi: 32,5% (Istat 2009), 26,5 (Eurisko 2007)
- In media **90% degli studenti** si avvalgono dell'IRC (A.S. 2006/07) ma forti differenze territoriali e per ordine di scuola
- Destinazione **8x1000**: non scende mai sotto l'80% del valore totale, e raggiunge il massimo nel 2004, con l'87,25%
- I **battezzati** sono circa il 75-80% dei neonati

Qualche **indicatore**
“quantitativo”

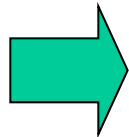


Distribuzione della popolazione sulla base di orientamenti cattolici (Cartocci 2011)

	%	% cumulate	Dati di riferimento
Cattolici "impegnati"	10	10	Movimenti ecclesiali, Azione Cattolica, Caritas, attivi a livello parrocchiale
Cattolici con assidua pratica religiosa	20	30	Frequenza alla messa assidua
Cattolici con ridotta pratica religiosa	50	80	Frequenza alla messa saltuaria o limitata a festività
Non cattolici ma non "ostili" alla chiesa	10	90	No frequenza alla messa, opzione 8X1000 alla Chiesa, sì IRC
Non cattolici/indifferenti/anticlericali	10	100	No frequenza alla messa, no 8x1000 allo stato o altri culti, no IRC

- Presenza nella “sfera delle opere” = intervento per soluzione di diverse emergenze (criminalità, immigrati etc.)
- Capacità di intercettare le domande sociali emergenti
- La socializzazione religiosa di base dei giovani persiste nel tempo (catechismo) anche se spesso disancorata dall’esperienza in famiglia
- Ritualità è oggetto di una identificazione affettiva: sacramenti come riti di passaggio (battesimi, matrimoni, funerali)
- Chiesa (il campanile) rimane parte integrante delle relazioni sociali (dimensione pubblica rilevante)

Qualche **indicatore**
“qualitativo”



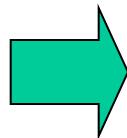
Impegno dei cattolici nella società **cambia stile e natura**:

- + all'interno dei **confini ecclesiastici**
 - impegno **politico**
 - + in luoghi affini o protetti (**volontariato, terzo settore**)
 - ruoli pubblici e **istituzionali**
- = più orientato a **avviare a soluzione i problemi** che a pensare una soluzione istituzionale degli stessi
- = favorito anche dal venir meno del partito cattolico

Motivi sviluppo:

- difficoltà ad operare in termini costruttivi negli ambienti di lavoro e nelle strutture pubbliche a causa dei numerosi **interessi** che permeano queste realtà complesse
- meglio agire in luoghi dove esiste una **comune base ideale e sensibilità sociale** (luoghi separati o protetti)...ma allontanamento dalle realtà dove più si manifesta il pluralismo
- i risultati appaiono **più concreti e realizzabili**

La strategia della
Chiesa italiana



CATTOLICESIMO DI MAGGIORANZA

(perché sentimento religioso è un
tratto culturale di fondo del paese)

forza del cattolicesimo italiano = la sua **pluralità**



- molte **vie di salvezza**
- **differenti percorsi di ricerca** religiosa

- molti modi di vivere il sentimento religioso
- grande varietà di gruppi e movimenti ecclesiali
- diverse forme pastorali (parrocchia, monasteri, ambienti di vita quotidiana)
- presenza disseminata sul territorio

In che modo?

- **parrocchia** come ambiente primario di **intercettazione delle domande** della gente (luogo prossimo alle persone, centrale nel territorio, che favorisce incontro e interazione)
- **ricostruzione del tessuto religioso di base** (famiglie che non trasmettono più la fede, giovani che si sentono lontani dalla chiesa) mediante la **catechesi e educazione** dei giovani su famiglia e matrimonio
- **vocazione caritativa e solidale** per incontrare la gente richiamando sullo sfondo la questione del significato
- **proposta verso tutti** (poca selezione all'ingresso ai sacramenti)
- valorizzare e correggere la **religiosità popolare** (il ruolo dei **santuari**)
- **cammini differenziati** in base alle condizioni dei singoli

I rischi del cattolicesimo di popolo:

- Religione valutata più per la sua capacità di **coesione sociale** che per il suo **messaggio spirituale**:
 - ✓ religione “a bassa intensità” che guadagna in visibilità e perde in rilevanza (*Diotallevi*)
 - ✓ religione “diffusa” che travalica i confini della religione di Chiesa (*Cipriani*)
- La “**macchina dei sacramenti**”:
 - ✓ perdita del senso e del significato dei sacramenti
 - ✓ Alla distribuzione del sacramento non corrisponde più l’inserimento in una comunità parrocchiale, in una catechesi
- **Popolazione** si dichiara **cattolica più a parole che nei fatti**
- Derive della religiosità popolare verso forme di **magia** o **superstizione**

IL PROCESSO DI SECOLARIZZAZIONE

Parte seconda

RIFERIMENTI IN DISPENSA:

**F.Garelli "L' Italia cattolica nell'epoca del pluralismo", Il Mulino
2006**